

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 30.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Fosse Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 29 dicembre

Il Bacchiglione

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Colla fine dell'anno corrente il Bacchiglione compie il dodicesimo anno della sua esistenza.

E l'anno che viene, il tredicesimo, lo troverà al suo posto, per la libertà e per la legalità, confortato dai vantaggi ottenuti, sicuro dell'avvenire.

Organo del partito democratico-parlamentare, e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, il Bacchiglione, nell'anno 1883, intenderà con mezzi e sussidi nuovi, materiali e morali, ad assicurarsi anche meglio la fiducia e l'adesione dei padovani e del paese.

Fermo al suo programma politico, che svolgerà largamente e, secondo opportunità, il Bacchiglione non trascurerà per nulla la difesa degli interessi reali della Provincia, del Comune, dell'Università, ed insisterà risolutamente perchè si riformi e si proceda secondo esigenze i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche, e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Una eletta di collaboratori padovani, e di corrispondenti dai principali centri d'Italia, permetterà al Bacchiglione di accordare utile sviluppo alla parte letterario-scientifica: mentre trattative pendenti, gli permettono già di assicurare ai dilettanti ed alle dilettanti, una serie d'appendici interessanti.

APPENDICE

Fra qualche giorno potremo render noto l'elenco tentatore dei molti romanzi che pubblicheremo. Per ora ci limitiamo ad avvertire che ai suoi abbonati annuali

Il Bacchiglione

dà in premio uno dei più notevoli romanzi della scuola realista francese

Germinia Lacerteux

dei flli. GONCOURT

elegantissimo volume, pubblicato, in un alla prefazione di Emilio Zola, dall'editore-tipoografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1883 restano invariati ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Location, Price, and Unit. Padova a domicilio L. 16 00 8.50 4.50. Per il Regno ,, 20.00 11.00 6.00.

Per l'estero aumento delle spese postali.

SILENZIO ED ARMI

Ma l'Italia ama la pace, — dovevamo affermare nel nostro articolo di ieri, — e si è magnanimamente costituita, per mantenerla, capro espiatorio a tutto pro' dell'Europa. Ed ogni qualvolta il magniloquente ministro degli esteri afferma, a Montecitorio, questo vero indiscutibile, il ventre della Camera si gonfia si gonfia ad un sospiro della più beata soddisfazione. E non importa se l'effetto corrispondente della parola d'ordine sia, sempre più, umiliazione, vergogna.

L'Egitto? Tunisi? il Mediterraneo? Marsiglia? Trento? Trieste? Che importa se ognuno di questi nomi significa per noi sconfitte morali e danni materiali, presente vergognoso e avvenire compromesso, impotenza dimostrata, umiliazione subita? Che importa

springbok, trafelato, esausto di forze, e seguito da moltissimi cani selvatici, cadde morto presso la fontana.

Questi in un baleno gli furono sopra, e intanto che essi si disputavano gli ultimi resti del povero animale, degli altri cani si gettarono sul gemsbok ucciso da Dennyson e lo sventrarono. Ciò che non poteva entrare nei disegni del capitano, il quale contava già di far figurare, nella sua bella collezione, la pelle di quella bestia. Però egli avrebbe creduto un'abiezione per lui il non affrontare quel genere di nemici. Sapendo che in generale gli animali sen fuggono alla vista e specialmente alla voce dell'uomo, Dennyson si slanciò contro i cani selvatici, mandando grida altissime, e agitando furiosamente le braccia. Il gioco gli era più volte riescito, ma non già con quelle bestie, la cui magrezza e fame giustificavano il proverbio: Ventre vuoto non ha orecchi. — Essi continuarono il loro pasto ringhiando in modo assai spaventoso, e fissando irrosamente Toby. Questi non mancava di coraggio ed ardire, e se si fosse trattato di un'antilope, avrebbe ricaricato il suo fucile con tutto suo agio, ma in quell'istante non c'era tempo da perdere — ogni minuto diventava prezioso e ogni indugio metteva in più grave pericolo il superbo trofeo, ch'era il sogno dorato del nostro appassionato raccoglitore. Pieno di col-

se a tutto questo ci siamo rassegnati, arrossendo, arrovolandoci, fremendo, così che sconfitte e rovine di vere e proprie guerre non avrebbero potuto umiliarci, tormentarci di più?

L'Italia è «pegno di pace», e tanto basta agli affaristi e ai dormienti. Burlata a Berlino; forzata ad una parte tragicomica nella farsaccia che si è rappresentata a Dulcigno; peggio che turlupinata a Costantinopoli; ridotta a mendicare, con visite regie, alleanze non concesse, od in forma di umiliante tutela; soppressa, arrestata, impedita, ogni sua espansione per quanto pacifica; negato il diritto suo di affermare la italianità di ogni terra italiana; messo in dubbio l'istesso suo diritto di protesta per l'impiccagione calcolatamente offensiva di un fratello italiano in terra italiana; malcontenta, fremente, avvilita, l'Italia gode i benefici della pace, ed è pegno di pace in Europa.

L'bbene: e noi non chiediamo la guerra; non vogliamo politica di avventure; malediremmo, nell'interesse stesso dei fratelli irredenti, se qualcuno si attentasse a porre allo sbaraglio l'unità e la prosperità conquistate. Ma quando i nostri politicanti affermano che lo stato presente dell'Italia è di pace: quando udiamo affermare, a titolo di gloria e d'onore, che l'Italia ha saputo rassegnarsi alla umiliazione ed al danno, pur di assicurare la pace, — magari belligera ai danni nostri, — degli altri, allora noi gridiamo alla menzogna, e protestiamo che sarebbe mille volte preferibile la guerra.

La quale d'altronde non è non è conseguenza inevitabile di una politica onesta e dignitosa. Indipendenti sempre ed isolati mai; è l'im-

presa che fu enunciata per la politica estera italiana, e fu giudicata utile e degna. Ma noi siamo invece dipendenti ad un tempo ed isolati. Siamo dipendenti perchè ad ogni ora ci si minaccia d'una ingerenza nei rapporti nostri col Vaticano, perchè ci si contende sistematicamente ogni espansione coloniale, perchè ci troviamo ad essere sindacati e, più o meno, frenati, ogniquivolta ci arrischiando ad armamenti che tendano ad assicurare finalmente almeno la nostra vera indipendenza.

Siamo isolati perchè se coll'Austria, e, per triste conseguenza, colla Germania, ogni alleanza sincera e duratura era impossibile sempre, oggi, dopo l'esecuzione di Oberdank, sarebbe impossibile ad un tempo e delittuosa. Nè, finchè la questione di Tunisi non sarà stata risolta o composta, un'alleanza colla Francia, — alleanza da pari a pari, non tutela dello schiaffeggiatore verso il rassegnato, — sarebbe possibile: nè altra qualsiasi alleanza sarebbe utilmente efficace per noi.

Siamo dipendenti ed isolati: ma è positivo che saremo a partito anche peggiore domani, se non sapremo intendere che la pace vera, utile, dignitosa, non si assicura mai se non preparando la guerra, e, soprattutto, non minacciandola, ma affermandosi e dimostrandosi pronti ad affrontarla, prima chè a subire la meno grave delle umiliazioni.

Silenzio ed armi.

OBERDANK

L'esecuzione o la sentenza

« Ai giornali di Trieste fu vietato qualsiasi commento sul modo, onde fu ucciso il triestino Guglielmo Ober-

senza dubbio con altra intenzione di preda — perchè i suoi ruggiti si udivano da un punto più lontano, e si affievolivano lentamente. Allora Toby si appressò alla fontana per lavare accuratamente le varie morsicature, che ravvolse col fazzoletto e con alcune striscie, che staccò dalla camicia, e zoppicando, ritornò al suo agguato. — La fatica e l'indebolimento cagionato dalla perdita del sangue gli affrettarono il sonno.

Lasciamolo per ora solo nella sua buca; e facciamoci a conoscere ciò che era accaduto a Valeroso.

Borelé Berg — l'abitazione di Wautrain — distava circa due miglia dalla fontana, dove riposava il capitano Dennyson. Valeroso non vi aveva mai messo il piede, e per trovare la fattoria dei Boërs, si era giovato delle indicazioni di Smaller. Anche l'Ottentoto non si era dimenticato di avviarsi lentamente a Borelé Berg. Valeroso poi era più sicuro del suo cammino che del suo coraggio. Sebbene armato di un fucile, di spada e di un lungo pugnale, pure non amava viaggiar solo di notte. Il più lieve rumore lo faceva trasalire come un'antilope, e quando incontrava nelle foreste una di queste timide e graziose bestie, la vista dell'uomo non intimoriva tanto l'animale, quanto l'inaspettata apparizione dell'animale spaventava l'uomo. Arrivato a metà strada dalla fon-

dank. Scrivono a questo proposito che, a giustificare l'esecuzione, le autorità l'hanno fatto condannare per reato militare di diserzione in tempo di guerra. Ma Oberdank era tutt'al più un renitente. Egli non era stato mai presente al reggimento: era iscritto in leva. Chiamato, rifugiandosi nello Stato italiano, ove non ebbe per mezzo dell'ambasciata austriaca mai alcun invito a presentarsi, nè alcuna molestia per mezzo delle autorità italiane. Le autorità diplomatiche austriache sapevano ch'egli era studente all'Università di Roma, nè mai mossero obiezione. V'ha di più: la campagna di Bosnia non era ancora cominciata quand'egli fuggì: era soltanto cominciata la mobilitazione, e ufficialmente quella campagna fu riguardata come una guerra, ma come una occupazione semplice.

« Non reggeva quindi anche per ciò il titolo di diserzione di fronte al nemico, la quale non si verifica se non nel caso che un soldato, presente al reggimento, disertò, abbandonò cioè il suo posto, nel momento in cui il suo riparto si trova di fronte al nemico in pieno stato regolare e legale di guerra. Ora l'Austria ufficialmente giammai riconobbe tale condizione per l'occupazione della Bosnia, e non poteva applicarla al giovane triestino, il quale giammai aveva indossata la divisa austriaca. Vi erano perciò tutte le attenuanti, e la pena estrema non poteva essere applicata legalmente. Al più, per renitenza, Oberdank cadeva sotto una pena di parecchi anni di reclusione militare per non essersi presentato, e doveva, secondo le leggi austriache, essere sottoposto al servizio militare senza alcuna facilitazione. Il supplizio, evidentemente, fu inflitto per la sua congiura contro la sicurezza dell'imperatore in Trieste durante la malaugurata Esposizione, causa prima di provocazione, non essendo voluta dalla cittadinanza triestina; la sentenza però non fa cenno di bombe o d'altro attentato, per quali titoli pare siasi desistito, mancando le prove. » (dal Diritto).

Corriere Interno

Movimento politico

Zanardelli andrà a Brescia ai primi di Gennaio per cinque giorni. Mancini visitò Decrais.

tana, all'abitazione olandese, Valeroso s'accorse del passaggio dei cani selvatici, che avevano inseguito lo springbok. Impaurito, si mise a correre senza posa, ma mentre riguardava indietro, tutto ad un tratto, gli mancò sotto al piede il terreno, e il povero Ottentoto, senza neppur aver avuto il tempo di mandar un grido, disparve, cadendo in una fossa, profonda circa venti metri. Era non altro che un piffall — una di quelle fosse di cui si servono i Betchouanas (selvaggi di una parte dell'Africa), e qualche volta anche i Boërs, per prendere, specialmente, gli elefanti. Questa fossa — abbandonata da lungo tempo — era stata ricoperta dai rami caduti dagli alberi vicini. Valeroso quindi fu ancora fortunato nella sua caduta, perchè le foglie e i rami gli avevano ammortito il colpo; nullameno le paurose immaginazioni di lui lo rendevano più inquieto. Ad ogni stormire di foglie, ad ogni più piccolo romore, egli s'aspettava di vedersi cascare addosso un'elefante, un rinoceronte o persino una pantera. Quando poi i cani passarono una seconda volta, quasi vicini alla fossa, Valeroso si credette irrimediabilmente perduto — la notte però passò senza alcun accidente.

(Continua.)

In Africa

Dennyson respirava appena — il cuore gli batteva frequente, nè sapeva staccare lo sguardo dal fiero animale. Un centinaio di passi lo separava dal gemsbok, quando si udì dalla foresta un rumore simile a quello che cagiona il passaggio di una truppa di bestie selvatiche. Il gemsbok s'arrestò guardando con inquietudine nella direzione donde veniva il romore.

Dennyson, temendo di vedersi sfuggire quel magnifico animale, lo prese di mira alla spalla e fece fuoco. Il gemsbok diede un salto, e non aveva fatta una cinquantina di passi che esso cadde; si rialzò e ricadde per l'ultima volta.

Un cacciatore meno esperimentato di Dennyson non si sarebbe tenuto dall'accorrere a mirare la singolare conquista, e — conveni dirlo — anche per Toby la tentazione era abbastanza forte; ma egli sapeva bene che la traccia sola del suo passaggio avrebbe stornati altri animali dal recarsi alla fontana.

Stimò quindi più opportuno rannicchiarsi ancora nella fossa e attendere.

Mentre ricaricava il suo fucile, uno

Smentita

E' assolutamente smentito che il Depretis ceda il portafoglio dell'interno a Taini, conservando per sé la sola presidenza del Consiglio.

Corriere Estero

Tra Russia e Austria

Si ha da Pietroburgo: Aksakoff deplorea che la Russia temporeggi nelle sue alleanze mentre urge una decisione: dice che l'Austria tende a scorgiare gli slavi nelle loro speranze sulla Russia, essere perciò necessaria una pronta azione, la quale del resto potrà essere ritardata ma non rimossa, essendo la guerra fra l'Austria e la Russia questione di tempo.

La salute di Gambetta

Il consulto tenuto fra i medici Lanrelongue, Siredez, Verneuil, Trelat confermò che Gambetta è affetto da una peritrite, cioè da una infiammazione al tessuto cellulare circondante l'intestino cieco, e che si formò conseguentemente un accesso al lato destro dell'addome.

E' ancora indeterminata la maniera con cui si scioglierà questa complicazione; è quasi inevitabile un'operazione che sovente riesce pericolosa.

La République Française dice che i medici riconobbero non potersi attualmente eseguire l'operazione sopra Gambetta e che faranno un nuovo consulto.

Corriere Veneto

Aviano. — La prefettura autorizzò i lavori compresi nel progetto dell'ingegnere Zanusi a difesa del canale Reale Cellina in Aviano. Tali lavori imporranno la spesa complessiva di L. 5.416.47.

Fontanafredda (Udine). — L'Angina difterica ed il vaiolo, tristi ospiti, che s'erano insediati in questo paese e ad Azzano, sono in grandissima decadenza.

Portogruaro. — Nel decorso anno vi furono nelle Scuole comunali 697 iscritti, 573 esaminati, 416 promossi e 157 non promossi. Oltre a ciò circa cento bambini frequentarono il Giardino d'infanzia comunale e 407 sono stati accolti gratuitamente all'Asilo infantile Vittorio Emanuele.

Treviso. — Il Comitato cittadino di soccorso agli inondati ha stabilito di dare in Piazza, durante il carnevale, un gran festival di beneficenza.

Udine. — La Società dei pompieri di Udine ha inaugurato la nuova bandiera.

Vicenza. — Il Consiglio Comunale si radunò per ricostituire la Giunta.

Trenta quattro furono le schede deposte nell'urna, delle quali due bianche.

Fatto lo spoglio, risultarono eletti ad assessori i Consiglieri:

Bonini con voti 31; Zanella 29; Biego 26; Malvezzi 22; Franco 19; Colleoni 19.

Corriere Provinciale

Este. — Il signor Ugo Lazzarini, chiamato a far parte della presidenza della Società operaia di Este, ha diretta ai consoci la notevole lettera, che pubblichiamo con piacere:

Este, 21 dicembre 1882.

Amici e compagni miei! — Poiché con voto quasi unanime voi m'avete eletto a far parte della Presidenza della Società operaia, tanta dimostrazione di affetto m'ha commosso l'animo così, che non so rendervene grazie siccome vorrei. Certo nulla ho fatto, perchè dovessi sperare un così alto onore. Ma pure desideravo mi fosse offerta occasione di poter fare qualche cosa a vantaggio della nostra Società; e mi sento l'animo da ciò, perchè in mezzo all'operaio, sono nel mio elemento. Sovra tutti i miei pensieri è il desiderio intenso del trionfo definitivo delle giuste e generose aspirazioni popolari. Ed è fortuna che noi viviamo in un tempo, che è il secolo degli operai, come disse molti anni fa un illustre uomo di stato, il Gladstone.

L'associazione libera, tanto diversa dalle corporazioni di arti e mestieri del medio evo, è uno degli istituti più

importanti dell'età moderna. Le associazioni operaie nate e cresciute, al raggio benefico della libertà, come veri poteri indipendenti dallo Stato e dalla Chiesa, sono destinate a diventare uno dei congegni più potenti del meccanismo degli Stati; che anzi lo trasformeranno completamente. E le associazioni operaie che presso tutti i popoli civili sono per le medesime cause, ed hanno le medesime aspirazioni, concorreranno, io credo, efficacemente alla soluzione di quei gravi e difficili problemi sociali, che agitano da quasi un secolo la parte più eletta del pensiero d'Europa.

Ora, per segni non dubbi, avviene nella società una profonda trasformazione; perciò anche gli antichi rapporti che regolavano il capitale e il lavoro, dovranno venire e vengono mano sostituiti da altri, più conformi alla presente civiltà. Perchè la scienza ha già stabilito, in quanto al lavoro, questi due principii: Che ciascuno uomo ha diritto al lavoro; che l'uomo dal suo lavoro deve ricavare quel tanto che basti alle necessità materiali del vivere, e allo svolgimento armonico delle energie fisiche, morali ed intellettuali. — Quando le classi operarie parteciperanno efficacemente al governo della cosa pubblica, e dunque di sé, — e credo che il tempo non sia per avventura lontano — la scienza che ha posti in luce quei due principii, potrà anche ritrovare il modo di mandarli ad effetto. O io m'inganno, o non c'è altra soluzione all'infuori di questa.

Un uomo rispettabile per i suoi studi e per il suo carattere, e che non si vorrà tacciare di sovvertitore degli ordini attuali, il senatore Rossi, dirigeva, dodici anni or sono, le seguenti parole ai suoi operai: «La rivoluzione che potrà abbattere i privilegi di nascita, abbassare le grandezze fittizie, riuscirà anche ad elevarle le classi popolari; e se nel popolo risorga potente il sentimento della propria dignità e del dovere, sarà tolta la schiavitù del lavoro, e fondata sull'ignoranza e sulla miseria».

La scienza, a dir vero, amici e compagni miei, ha combattuto sempre in pro della vera democrazia. Ma la sua voce era come quella di chi predica al deserto. E' vero che tante volte gli uomini ne pagarono il fio; e la rivoluzione, perchè essi non mettevano segno, naturalmente dovette ripetere la lezione. Ora pare che le società si trasformino in modo tale che quella forza stessa s'adopri a far trionfare i principii della scienza additati, la quale per l'innanzi cercava di spegnerli in tutto. Ci lascio adunque in pace gli eterni lautatori del passato, e cessino una volta questi eterni profeti di sventura, e si persuadano, che nessuna reazione duratura ed efficace è veramente possibile.

Senza dubbio il popolo ha bisogno di pane e di lavoro; ma non è soltanto in nome degli interessi materiali che si potrebbe procedere impavidamente nella gigantesca ed eterna lotta contro il male. Le riforme politiche però per quanto eccellenti, a nulla approdano, se anche l'uomo, per sé, non diventa migliore. Innalzare lo spirito è lo scopo supremo; uno solo il mezzo: l'esercizio della virtù. Ma virtù non è, scompagnata da verace e schietta libertà. La libertà o violentata o falsata, è spenta. Sorge allora la schiavitù, che seduce e svingorizza lo spirito, corrompe il sentimento, e partorisce ogni maniera di vizi. Nessun uomo, nessun popolo libero, se non virtuoso.

E' il giorno nel quale il popolo italiano avrà chiaramente intesa quella verità, in quel giorno il più bel sogno della democrazia sarà compiuto.

Vi stringo affettuosamente la mano.

Vostro aff.

Ugo Lazzarini.

Abano. — La Banda musicale di Abano, composta di 35 suonatori e fondata nel novembre 1881, mediante la paziente istruzione del giovane maestro Vittorio Bertolini, domenica scorsa fece la prima passeggiata e martedì la seconda, eseguendo vari pezzi inappuntabilmente, e destando la meraviglia di tutti quei buoni terrazzani, che videro in sì breve spazio di tempo sorgere una istituzione di tanto decoro per quel paese. Lode adunque agli iniziatori, lode alla presidenza e al bravo e giovane maestro, e un bravo di cuore ai suonatori acciò perseverino.

Barbona. — Si è costituito un comitato di soccorso agli inondati; lavora assai con felici risultati.

Battaglia. Il Cons. superiore dei Lavori Pubblici ha approvato i progetti per i lavori di restauro, rialzo e rinforzo dei muraglioni del canale Battaglia attraverso la borgata omoima.

Vescovana. — Fu arrestata la levatrice di Vescovana, imputata di ricettazione di denaro ed effetti carpi ad un ricco signore del paese dal figlio del domestico: dicesi che il ricco signore sia stato derubato di seimila lire, ma perquisita la casa della levatrice, nulla si rinvenne.

Cronaca Cittadina

Inserzioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Per una lapida a Oberdan.

— Lista precedente L. 92,25

Bettanini Augusto	1,—
Trevisan G. B.	0,40
Aggio Antonio	1,—
Michelon Luigi	0,20
P. D.	1,—
Rossetto Luigi	0,25
Olivieri Bortolo	0,25
Stellin Giovanni	0,30
Marco Fassina	0,15
Cesare Rosanelli II offerta	1,—
Scaroni Francesco	2,—
Gritti Francesco	2,—
Marinelli Giovanni	1,—
Pilon Federico	0,50
Lanfrutto Giovanni	0,50
Valli Eugenio	1,—
Lappe Anselmo	0,50
N. N.	0,50
Marin Luigi	0,50
Trabese A.	0,30

Totale L. 106,60

Esposizione artistica. — I signori che si son resi acquirenti di oggetti artistici all'esposizione umoristica, sono pregati a recarsi oggi infallibilmente dalle 1 alle 3 pm a ritirare gli oggetti d'arte acquistati, presso il Comitato Universitario di beneficenza, palazzo municipale. Infallibilmente, perchè al Comitato interessa definire i conti per capo d'anno.

Consiglio Comunale. — (Seduta del 28) — Approvata senza discussione la proposta con cui si riconoscevano per parte del Comune i diritti di proprietà spettanti al governo sui mappali numeri 1636 e 1638 in Salboro (sono pert. 3.95 colla rendita cens. di lire 13.15) ben inteso che allo stesso governo devansi pagare lire 222.03 per tasse prediali dallo stesso pagate dall'anno 1846 al 1882, si passò a discutere il progetto di statuto dell'Orfanotrofio maschile Vittorio Emanuele.

Lesse dettagliata relazione l'assessore Colle, mostrando come, iniziato l'Istituto colla deliberazione 12 gennaio 1878 del Consiglio comunale, si mirò ad assicurargli in altro modo altri preventi che lo rendessero vitale.

Così si ebbero lire 17,000 per patrimonio cedutogli dalla casa di ricovero; così l'Orfanotrofio femminile delle Grazie assunse di dirigerne l'amministrazione; così il municipio concorse con altre annue lire 2500 per la istituzione di una sala Garibaldi.

In questa guisa soltanto si poté ottenere il riconoscimento dell'Istituto in corpo morale; e perciò adesso si addiviene all'approvazione del necessario statuto.

Già prima che si cominciasse la lettura dei singoli articoli, il sindaco Tolomei poneva in guardia contro i molti errori di stampa che si trovano nello statuto. Perchè non avvisare addirittura del barbaro linguaggio, in cui il progetto era stillato?

E subito all'art. 1 in cui si diceva dello scopo dell'istituto, il cons. Guerzoni sollevava una questione a fondo in linea grammaticale, e otteneva anzi che si dicesse che «i fanciulli orfani e derelitti, maschi vi sarebbero accolti in numero proporzionato alle forze economiche dell'Istituto» anziché in relazione, come era stato proposto.

Maggiore battaglia si sollevò all'articolo 2.

Difatti, discutendosi delle condizioni per l'ammissione, Pollini nota che trattandosi di ragazzini, sembravagli ridicolo che si chiedesse loro di «aver tenuta costantemente buona condotta». Che delitti possono avere commesso nella più tenera età?

Cavalletto poi osserva che l'obbligo di «essere figlio di genitore che abbia avuto in Padova legale domicilio durante l'ultimo decennio di sua vita» gli ricorda i tempi quando distinguevasi la nazione padovana dalla vicentina. Ma adesso?

Nasce discussione, ma siccome si ritiene che nel fondo il comunale consiglio non abbia autorità per certe variazioni, così non si addivene che alla cancellazione della parola «costantemente» riguardo alla buona condotta da essersi tenuta.

L'art. 3 dispone la preferenza agli orfani di ambo i genitori; il 4 assicura al Comune di Padova dieci piazze; il 5 e il 6 parlano della preferenza da darsi a coloro cui i privati o i corpi morali pagassero dapprima la piazza, e che avrebbero poscia diritto ad averla appena resosi vacante il posto.

Si approvano; soltanto Guerzoni insorge contro la parola piazza.

«Abbiamo un sindaco poeta, abbiamo un assessore la cui bella relazione è la miglior prova che non egli ha redatto lo Statuto.»

Zacco, firmato nel progetto come relatore, dice la parola piazza essersi copiata da altri Statuti.

Si finisce collo sostituirvi la parola posto.

Il reporter si sarebbe qui aspettato che qualcuno notasse come questo diritto, per così dire di prelazione, ai posti dell'Istituto, può rendere questo una facile conquista di qualche camera.

Supponiamo che domani o la Società cattolica o la comunità israelitica od altra associazione qualunque si decidessero a pagare alcune piazze; siccome, man mano che si renderanno vacanti i posti, ai paganti spetterà di diritto una piazza gratuita, così finirà che di libere piazze all'istituto non vi saranno che le dieci assegnate al Municipio.

Però i consiglieri tacquero; e non avevano tutto il torto. Difatti variazioni di sostanza aveva detto il relatore che non si potevano introdurre nel progetto; ma allora perchè presentarlo al Consiglio per l'approvazione?

E sfilarono inosservati tutti gli articoli ulteriori sulla educazione dei ragazzi, sul loro allontanamento, sul patrimonio e sulla amministrazione.

Non insorge discussione che in un articolo transitorio pel quale, vista la identità dell'amministrazione coll'Orfanotrofio di S. M. delle Grazie, si delibera che 25 delle spese abbia a rimanere a carico dell'Istituto Vittorio Emanuele e 35 e carico di quello delle Grazie.

Alcuni consiglieri volevano che per la ripartizione delle spese si movesse

dal principio dei redditi; e ci volle del buono e del bello perchè Leonarduzzi e l'assessore Colle li convincessero che questo era stato il frutto di un accordo fra i due istituti, mentre gravissime ragioni militano pro e contro questo e qualsiasi altro sistema e difficile sarebbe stato un accordo. Chi si avvantaggia intanto di questo sistema è il Vittorio Emanuele.

E si votò l'intero progetto.

Dopo di che l'assessore Cosma lesse un progetto di regolamento per i cani.

Se ne evitò però la discussione inquantochè il consigliere Barbaro propose, e il preside annuì, che il regolamento venisse intanto stampato, e se ne rinviasse la discussione a dopo la stampa e distribuzione ai consiglieri.

I quali si raccolsero in seduta segreta.

— Nella seduta segreta del 28, il comunale Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

1. Autorizzò la Giunta ad erogare L. 600, iscritte nel bilancio 1882 all'art. 81 in remunerazioni per l'azienda del Dazio 1882 da distribuirsi come nell'anno precedente.

2. Accordò l'aumento del 500 sullo stipendio ai signori cav. Gloria dottor Andrea direttore del Museo, e Baita dottor Pietro vice direttore del Museo.

3. Rielesse a presidente del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà il comm. Provasi Francesco.

4. Elese a membro del consiglio suddetto il sig. Giusti co. Vettore.

5. Elese a membro del consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie il sig. Candeo Emilio.

6. Elese a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Esposti il sig. Stoppato dott. Gio. Alessandro.

7. Estrasse e rielesse a membro del consiglio d'amministrazione dell'opera Pia «Corte Lando Correr» il signor Riello dott. Giovanni.

8. Elese a membri del consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero i signori Lupati dott. Giulio e Valli Eugenio.

9. Rielesse a membri del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio signori Emo Capodilista co. Antonio e Maluta Giovanni.

10. Rielesse a membro della Commissione Giovanelli il rev. Parroco Rigoni don Giuseppe.

11. Rielesse a delegato comunale pel Convitto annesso alle R. Scuola Normale Maschile il signor Suppici Aristide.

12. Elese a membri della Deputazione al Museo i sigg. Ferrai professore Eugenio e Guerzoni prof. Giuseppe.

13. Accordò l'aumento di un decimo sullo stipendio al maestro Gorgo Guglielmo.

14. Accordò l'aumento di un ventesimo sullo stipendio al maestro Pinson Giuseppe e alle Maestre Resanzon-Lotto Amalia e Lunardi Peron Giuseppe.

15. Accordò l'aumento del secondo ventesimo sullo stipendio ai seguenti insegnanti:

Bampo Silvio, Ferracin Pietro, Forestani Guglielmo, Gloria Michele, Marchetti Domenico, Marchiori Gio. Balta, Meneghetti Andrea, Nivetto Pietro, Nosadini Paolo, Romaro Cristoforo, Barbato Maria, Bardin Luigia, Degan Sola Giacomina, Fava Crescente Carlotta, Sarlengo Antonia, Schena Marina, Trombini Amalia e Zandonella Regina.

16. Accordò pure l'aumento del secondo ventesimo sullo stipendio alla maestra Bonvicini Ancilla.

Società dei Camerieri e Cuochi. — Sappiamo che questa Società sta adoperandosi per poter dare nel Carnevale una festa da ballo a beneficio degli inondati.

Facciamo voti che tale bella idea si effettui, che sarà una nuova prova della gentilezza di cuore del nostro popolo.

I nostri artisti. — Il distinto pittore Vincenzo Gazzotto ebbe ad ammalarsi gravemente nella villa dei conti Cittadella Vigodarzere, alla Bolzonella, dove da anni sta dipingendo l'Oratorio di famiglia.

Siamo lieti di poter annunziare come egli abbia superata la grave malattia, così che si ha ragione di credere nella sollecita e completa sua guarigione.

Lo desideriamo vivamente per lui e per l'arte, della quale è vero ornamento.

I danneggiati del suburbio. — Non avevano tutto il torto coloro i quali sostenevano che al momento dei disastri prodotti dalle inondazioni il Municipio avrebbe dovuto riservarsi nei riguardi del Comune qualche diritto nel Comitato di soccorso.

Difatti, resosi questo provinciale, preoccupati i suoi membri delle terribili condizioni della Provincia, non trovarono il modo di ricordarsi dei danni toccati, sebbene in proporzioni minori, ai poveri abitanti del nostro suburbio.

Eppure già accennammo che in sole derrate distrutte si ebbe nel nostro suburbio un danno di lire 400,000, oltre i danni derivanti per masserizie e case distrutte!

Come si può quindi nel suburbio fare fronte a tante sventure? dove tanta povera gente può trovare i mezzi per vivere?

Il comunale consiglio dietro proposta della giunta deliberò un sussidio di lire 10,000; e noi ricordiamo con disgusto come si sia fatta opposizione a una proposta, che aveva il solo torto di essere ben al disotto dei bisogni urgenti dichiarati dal sindaco.

Difatti i bisogni sono estremi; i comitati, d'altro preoccupati, non si ricordano punto del nostro suburbio; e intanto qui si soffre addirittura la fame.

Urge dunque i comitati si muovano; e soccorrano in qualche modo quegli sfici.

Si vuole forse attendere, che gli abitanti di Arcella, Mortise, S. Lazzaro ecc. spinti dalla fame si ammutinino, e ingano in città a chiedere quel pane che a loro effettivamente manca ed il quale hanno diritto per vivere? Non si conosce il proverbio: *mala sua famis?*

Fabbricati e terreni. — In osservanza alle disposizioni di legge i ruoli dei contribuenti delle imposte sui fabbricati e sui terreni per l'anno 1883 transi per otto giorni esposti nell'ufficio comunale, dove sono visibili nell'ora d'ufficio.

Sappiano contribuenti per i relativi importi e essi sono dichiarati debitori verso lo stato e che devono esborsarsi in ugual rate scadenti al 1 dei mesi febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre 1883.

Per gli eventuali reclami hanno il tempo di tre mesi per ricorrere alla locale Intendenza di Finanza, e sei mesi per ricorrere ai tribunali ordinari.

Teatro Garibaldi. — Questa sera si rappresenta il delicatissimo lavoro di R. Satico, *I recini da festa*. Il pubblico avvisato, e signor Anzolo si aspetta al teatro.

Una al di. La padrona discorre colla cameriera.

— Ragazza, non sono contenta di voi, e ho risoluto farvi un regalo come a Giuseppe cameriere di mio marito.

— La signora molto buona.
— Adesso, dite un po', che cosa vi andrebbe a gè?
— Giuseppe, siora!!

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBOLDI. — Compagnia Moro Lin. — *Arba Andrea*, di G. Barera — *I rec da festa* di R. Satico. — *Uno va, l'altro che vien*, farsa — Ore

BIRRERIA SAN RMO — Concerto istrumentale e piddigitazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 29

Seguita la discussione sul giuramento e *L'imperico* dice che la legge odierna sentesi più che non discutasi. Essa intende, se è possibile, a rialzare il concetto del giuramento, che non sarà più una vana formola, ma un atto sociale. Cita esempi storici e confuta le idee degli avversari. Rammenta i giuramenti solenni di Vittorio Emanuele e di Umberto. Crede che nelle condizioni in cui trovasi il governo, la presentazione del progetto fosse una necessità. Una semplice deliberazione della Camera avrebbe potuto bastare momentaneamente; ma la questione sarebbe rimasta aperta. Meglio è stato proporre il mezzo di risolverla definitivamente. Dimostra la competenza del Senato nella questione. E soggiunge che riguardo ai senatori la questione è sotto un certo aspetto risolta mediante l'art. 32 del regolamento. Proclama il debito di ciascun cittadino di rendere omaggio alla legge, che è legge di libertà, voluta dall'universale consenso nazionale. (*Approvazioni generali*).

Alfieri espone alcune considerazioni intorno al significato politico del progetto. Crede che la presentazione dell'odierno progetto debba lodarsi, anche perchè fa intervenire l'autorità del Senato nella sanzione di esso. Nota la corrispondenza tra la presente manifestazione legislativa e il programma di Stradella, e crede doverne trarre ottimi frutti ed ottimi auguri.

Depretis rammenta la grandissima maggioranza della Camera in favore del progetto e ripete gli argomenti svolti alla Camera per difendere la legge. Risponde ad alcune particolari osservazioni e all'affermazione che il nostro Statuto sia quasi copia della carta della monarchia di luglio. È inesatto, lo Statuto non poteva prevedere le infrazioni, come quella avvenuta. Tuttavia anche lo Statuto contiene una sanzione morale e una politica. Trattasi di precisare la disposizione statutaria. Il progetto è semplicemente dichiarativo, quindi identificato nella legge principale. Non senti il bisogno di estendere la legge anche al Senato. Il suo regolamento provvede abbastanza. Se tuttavia qualcuno in Senato crede esservi il bisogno per l'assemblea vitalizia di un provvedimento analogo a quello della Camera, facciasene iniziatore. Conchiude confidando nell'approvazione dell'alta assemblea (*approvazioni, benissimo*).

Dopo un discorso di *Errante*, relatore, chiudesi la discussione generale.

Approvansi i due articoli del progetto. Precedesi alla votazione segreta dei due progetti approvati ieri e di quello sul giuramento. I tre progetti sono adottati. Quello sul giuramento ebbe favorevoli 105 voti, contrari 5.

La prossima pubblica seduta del Senato il 17 gennaio.

Ultime Notizie

Quel Valeriani che lanciò i sassi contro la carrozza del conte Paar fu nuovamente interrogato.

Egli confermò le dichiarazioni fatte ieri.

È escluso che il Valeriani, come malignamente insinuò qualche giornale, abbia agito per istigazioni irredentiste.

Il processo contro di lui verrà fra breve tenuto al Tribunale correzionale di Roma.

Il ministro Mancini ha espresso al conte Ludolf il rincrescimento del governo italiano per il fatto del Valeriani.

Telegrafano all'Italia di Milano da Trieste, 29:

« Il cameriere Contento, sospetto di complicità nell'attentato dell'agosto scorso, morì ieri nell'Ospedale delle carceri. »

La *Norddeutsche Allgem. Zeitung* deplora acerbamente le dimostrazioni fatte per Oberdank, ed ha rimproveri speciali per Carducci, che abusa del diritto di immunità concessogli dalla sua fama letteraria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — Aleko pascià ha rotto le relazioni col console di Russia.

PARIGI, 28. — La consultazione dei quattro medici, seguita dopo mezzogiorno nella villa Gambetta Ville d'Avray, riconobbe la presenza di un accesso nella ragione peritesticale dell'ammalato; dichiarò che il male seguiva il suo corso normale e che non eravi luogo a praticare l'operazione. Una nuova consultazione avrà luogo sabato. Il principe di Galles fece esprimere a Gambetta i suoi voti per la di lui guarigione.

LONDRA, 28. — La *Gazzetta* pubblica il proclama della Regina che convoca il Parlamento pel 15 febbraio.

BERLINO, 28. — Causa una improvvisa piena del Reno e degli affluenti molti porti furono rovinati, le dighe sono rotte, e le comunicazioni ferroviarie interrotte; deplorasi delle vittime.

BRADFORD, 28. — Un immenso campo cadde sopra un cotonificio; 24 operai uccisi, 40 gravemente feriti, principalmente donne e fanciulli.

VIENNA, 28. — Si presero provvedimenti in seguito al pericolo di un'inondazione a Vienna.

LONDRA, 29. — Il *Daily New* e il *Times* smentiscono che il governo sia intenzionato di nominare un agente diplomatico presso il Vaticano.

Il *Daily New* smentisce che la Russia abbia fatto delle aperture all'Austria per la spartizione della Turchia.

COSTANTINOPOLI, 29. — Aleko pascià ruppe ogni relazione col console russo, perchè crede che il console cospiri in danno di lui, d'accordo con alcuni membri dell'assemblea provinciale. La Russia sembra decisa a sostenere il console.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Porta non ha ancora risposto all'invito di Granville per la conferenza sulla questione danubiana.

Avendo il principe del Montenegro chiesto alla Porta di partecipargli tutte le sue proposte pella delimitazione delle frontiere, il Ministro della guerra spedirà Bedry commissario ottomano con nuove istruzioni.

ALESSANDRIA, 29. — La commissione internazionale è concorde sul modo di apprezzare i danni di Alessandria. Assicurasi che la sistemazione delle indennità sarà presto un fatto compiuto.

LONDRA, 29. — I morti nella catastrofe del cotonificio a Bradford sono 36.

VIENNA, 29. — Il *Freudentblatt* dice inammissibile l'ingerenza o l'intervento di altri governi nelle vertenze d'indole ecclesiastica fra la Santa Sede e l'Italia. Soggiunge spettare esclusivamente all'Italia di discutere i reclami del papa. Lodando l'enciclica di Leone XIII ai vescovi spagnoli, da cui dice risultare che il papa conosce perfettamente i veri bisogni della chiesa, domanda perchè il papa non spedisce una simile enciclica ai vescovi di Germania e d'Italia.

LONDRA, 29. — Il *Times* dice che lo Zululand si dividerà in due parti. La parte terminante al fiume Tugela sarà concessa a John Dunn o a un altro capo. Tutti gli indigeni che ricuseranno di riconoscere l'autorità di Cetiwjo, si inviteranno a fissarvisi. Ogni territorio avrà un residente inglese.

PARIGI, 29. — Lo stato di Gambetta non è peggiorato. I medici credono la malattia lunga.

MADRID, 29. — Ufficiale — Il cholera fa giornalmente a Medina una decina di vittime.

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* dichiara infondata la notizia, sparsa da parecchi giornali, che Bismark abbia spedito ultimamente una lettera a Kalnoki a mezzo del proprio figlio, e soggiunge essere autorizzata a smentire tutte le informazioni messe in circolazione riguardo al preteso scambio di lettere fra Bismark e Kalnoki; scambio che nessun fatto di politica esterna nè allora nè oggi poteva ispirare.

PORTO SAID, 29. — Il piroscalo *Manilla* della Navigazione Italiana, proveniente da Bombay, giunse qui proseguendo stamane per Napoli.

GIBILTERRA, 29. — Il piroscalo *Archimede* della Navigazione Italiana, proveniente da New York, è giunto stamane e prosegue per Marsiglia.

PARIGI, 29. — Il Senato approvò il bilancio ordinario come fu votato dalla Camera. — La sessione fu chiusa.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Latteria Padovana

Si porta a conoscenza del Pubblico che presso le ditte sotto indicate viene effettuata la vendita del latte della Latteria Padovana tutti i giorni dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 ant. al prezzo di cent. 25 al Litro.

- Antonio Rubega**, Pizzicagnolo Via Tadi N. 850.
- Giacomo Bertolini**, Pizzicagnolo S. Sofia N. 3624.
- Angelo Brigenti**, Offelliere San Lorenzo N. 4373.
- Pietro Paccanoni**, Offelliere ai Carmini N. 4497.
- Perezo Leopoldo**, Salumiere Piazza delle Erbe vicino al Macellato N. 140.
- Tarocco Giuseppe**, Offell. Piazza S. Antonio N. 4041. — 2910

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, è dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore verandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirige le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6. Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI CALI AI PIEDI CALI AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Uliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valcamonica e Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2688

Valcamonica, Medici

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per maschi. 2847

DRUCKER & TEDESCHI

Libreria all'Università

PADOVA

Abbonamenti ai giornali, periodici e riviste di tutti i paesi ai prezzi originali di copertina. Spedizione diretta all'indirizzo dei signori associati.

Chi si associa col nostro mezzo riparmia le spese postali per *Vaglia, Affrancazioni, Reclami* ecc. 2909

SALAMI

IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, oli, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Agnello 3** — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

- Una galantina di capponi alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L. 5 50
- Due scatole come sopra 10 —
- Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 5 50
- Due scatole come sopra 10 —
- Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto 11 —
- Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto 9 50
- Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 7 50
- Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 5 50
- Formaggio svizzero giviera chilogrammi 2.500 peso netto 6 50
- Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 9 50
- Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 7 50

N.B. Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni, per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

1879 - Premio della Società d'incoraggiamento di Padova - 1879

1880 Premio del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti pel Ministero d'Agricolt. Ind. e Comm. 1880

1881 - Premio all'Esposizione Nazionale di Milano - 1881

Premiata Fabbrica

BISCOTTINI PADOVANI

SPECIALITÀ DI

ALESSANDRO PRIULI BON

Si vendono in Padova:

esclusivamente alla fabbrica e negozio in Via Rodella vicino alla Piazza delle Erbe, al dettaglio oppure in scatole di latta con eleganti etichette.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica come la presente. 29.2



GIORNALI ED OPERE PERIODICHE ILLUSTRATE

CHE SI PUBBLICANO

DALL'EDITORE **Ferdinando Garbini**

MILANO — VIA SOLFERINO, 22 — MILANO

Il Monitore della Moda Giornale illustrato per le signore. Grandi figurini colorati, modelli tagliati ed disegnati, grandi tavole di ricami, ecc., il più splendido e più ricco giornale di mode italiano.

Prezzo d'abbonamento:

(All'edizione settimanale)

	Anno	Semestre	Trim.
Per tutto il Regno	L. 24	L. 12	L. 6
Stati dell'unione postale . .	» 30	» 16	» 8

(All'edizione quindicinale)

	Anno	Semestre	Trim.
Per tutto il Regno	L. 15	L. 8	L. 4 50
Stati dell'unione postale . .	» 18	» 10	» 5 50

(All'edizione mensile)

	Anno	Semestre
Per tutto il Regno	L. 6	L. 3 50
Stati dell'unione postale . .	» 7 50	» 4

DONI straordinari alle abbonate annue dell'edizione settimanale:

1.° Due bellissimi quadri in oleografia del prof. **Carlo Ferrario**;

2.° Un graziosissimo Almanacco da Gabinetto;

3.° Una dispensa illustrata ogni settimana di 8 pagine in grande formato di un romanzo di celebre autore, per modo che ogni anno oltre il giornale con tutti i suoi annessi, le nostre signore associate avranno completi 2 o 3 bellissimi volumi illustrati di lettura amena e interessante.

All'edizione bimensile i doni N. 1 e 2; all'edizione mensile il N. 2.

Il Bazar Giornale illustrato delle famiglie. Il più ricco giornale di famiglia fra quanti vedono la luce in Italia, sia per la ricchezza e varietà dei suoi annessi, sia per l'interesse della parte letteraria. Il **Bazar** si pubblica in due edizioni, mensile e bimensile.

Prezzo d'abbonamento:

Edizione mensile: Un ricco fascicolo con copertina al 1° di ogni mese, contenente numerosi annessi di mode, ricami, figurini colorati, modelli tagliati, ecc., ecc.

	Anno	Semestre	Trim.
Italia	L. 12	L. 6 50	L. 4
Unione postale	» 15	» 8	» 5
Altri paesi	» 19	» 10	» 6

Due ricchi fascicoli: al 1° ed al 15 d'ogni mese come sopra.

	Anno	Semestre	Trim.
Italia	L. 20	L. 10 50	L. 5 50
Unione postale	» 27	» 14	» 7
Altri paesi	» 32	» 17	» 9

DONI straordinari alle associate annue:

1.° Due bellissimi quadri in oleografia, del prof. **Carlo Ferrario**.

2.° Un graziosissimo Almanacco pel 1883.

3.° Il **Foglio illustrato** di letture amene ed istruttive che si unisce ad ogni fascicolo del giornale.

Giornale per le modiste Grandi Cappelli Modello stampati su elegante cartoncino, e seguiti a Parigi da **GUIDO GONIN**.

Prezzo d'abbonamento:

Italia	L. 18	L. 9	L. 5
Stati dell'unione postale . .	» 21	» 11	» 6
Altri paesi	» 24	» 13	» 7

Un numero separato costa L. 2.

Lo Sport Illustrato Questo giornale si occupa di caccia, di corse, di regate, di scherma, di tiri a segno, di cavalli, di ascensioni alpine, di teatri, di ginnastica, ecc. E' dedicato agli amatori della vita forte e libera, alla campagna e sull'Alpe. Esce il 1° e 15 d'ogni mese, in in 16 p. in gran formato, abbellito da molte ed accurate incisioni.

Prezzo d'abbonamento per un anno:

(Franco di porto a domicilio)

Italia L. 10 — Altri paesi Franchi 15

Un numero separato costa **Cent. cinquanta.**

Rivista illustrata settimanale Giornale istruttivo, pittoresco, di notizie ed avvenimenti di attualità. Si pubblica ogni Domenica, in otto grandi pagine. Cronaca degli avvenimenti politici, rassegne artistiche e letterarie, articoli di scienza e di storia, dottati in forma facile e familiare, varietà, racconti, novelle, sciare, rebus, ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Semestre
Italia	L. 8	L. 4
Stati dell'unione postale . .	» 10	» 5
Altri paesi	» 16	» 8

Questo giornale si dà in dono agli associati della *Ragione*.

Un numero separato costa **Cent. quindici.**

La Valigia Giornale illustrato di viaggi. Segue con interesse il movimento geografico, e riporta relazioni di importanti esplorazioni, notizie di paesi e popoli lontani, avventure di caccia, varietà, ecc.

Prezzo d'abbonamento annuo:

Franco di porto in tutto il Regno L. 2,50

Un numero separato cent. 5

Questo giornale si dà in dono agli associati della *Ragione*.

Giornale della Domenica Romanzi illustrati, cronaca giudiziaria, varietà, ecc., ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Semestre
Per l'Italia	L. 8	L. 4
Stati dell'unione postale . .	» 10	» 5
Altri paesi	» 16	» 8

Un numero separato costa **Cent. quindici.**

Le grandi città del mondo Esce a dispense illustrate di otto pagine ogni settimana a Cent. 10 la dispensa.

Sono uscite sinora 30 dispense, delle quali le prime 25 formano il primo volume e contengono, oltre l'introduzione, la descrizione delle seguenti città: Costantinopoli, Nuova York, Venezia, Amsterdam, Alessandria d'Egitto, Botterdam, Boston. — **Prezzo L. 3.**

Si accettano abbonamenti a 100 dispense per L. 9. 50.

Storia universale illustrata Esce a dispense illustrate di otto pagine ogni settimana a Cent. 10 la dispensa.

Sono uscite sinora 35 dispense, delle quali le prime 25 formano il primo volume e contengono la storia dei popoli primitivi dalla creazione del mondo al regno di Salomone. — **Prezzo L. 3. 50.**

Si accettano abbonamenti a 100 dispense per L. 9. 50.

Letture popolari Due dispense alla settimana. Cent. 5 ogni dispensa. Sono pubblicati 20 volumi dei più celebri autori, Saverio Montepin, Alessandro Dumas (figlio), Eugenio Sue, Arturo Arnould, Fernandez y Gonzales, ecc., e se ne spedisce l'elenco coi prezzi, a richiesta dei committenti.

Romanzi italiani illustrati dai più chiari artisti. Due dispense di otto pagine cadauna ogni settimana. Centesimi 5 ogni dispensa.

Sono già pubblicati: *I Promessi Sposi* di A. Manzoni — *L'Innominato* di L. Gualtieri — *Ettore Fieramosca* di M. D'Azeglio — *L'assedio di Firenze* di F. D. Guerrazzi (2 vol.) — *Dio e l'uomo*, seguito dell'*Innominato*, di L. Gualtieri — *Niccolò De' Lapi* di M. d'Azeglio e *Marco Visconti* di Tommaso Grossi. Si spediscono franchi tutti gli otto volumi verso l'importo di lire 12.

Walter Scott illustrato I Romanzi di Walter Scott hanno conservato anche in Italia una legittima popolarità. Una narrazione piena d'interesse, un'esposizione sempre chiara e ben condotta, uno sviluppo di caratteri finemente osservati, ecco dei meriti che non possono invecchiare e che hanno già allietato parecchie generazioni.

Se ne pubblica una dispensa di 6 fogli di stampa riccamente illustrati ogni 15 giorni. — Il prezzo di ogni dispensa è di centesimi 50.

È terminato il bellissimo romanzo *Quintino Durward* formante un grosso volume di circa 600 pagine, abbellito da stupende incisioni. Prezzo L. 7, ed è in corso di pubblicazione l'altro non meno interessante romanzo storico: *Il Castello di Kenilworth*.

Prezzo d'abbonamento:

	Italia	Altri paesi
Per 3 mesi, cioè 6 dispense L.	3	Fr. —
» 6 » » 12 » »	6	» —
» un anno » 24 » »	12	» —

Si spedisce franco di porto a domicilio il catalogo dettagliato ed illustrato a chiunque ne fa richiesta. — Lettere e vaglia sono da dirigersi all'editore FERDINANDO GARBINI, via Solferino, 22, Milano.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — **Marostica** R. gazzoni — **Bassano** Fontana, Fabris — **Monselice** Vanzi — **Adria** Bruscatini — **Belluno** Locatelli — **Rovigo** Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — *Modicità nei prezzi.* 2893

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Gennaio alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Il 15 gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Sta Fè direttamente, il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera,rica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui pircafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo numero 8, **Genova.** 2903

Corriere della Sera

MILANO — Quotidiano — MILANO

Otto anni di vita - Formato grandissimo

15,000 Copie di tiratura.

ABDONAMENTO PER L'ITALIA:

Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

I principj del *Corriere* si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà. — Servizio telegrafico di primo ordine. — Premj ordinarij e straordinarij senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: **Milano, Via San Pietro al-**

l'Orto, 23. — Gli abbonati per tutto l'anno aggiungono Cent. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per mesi aggiungono Cent. 30. 181

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCO

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO